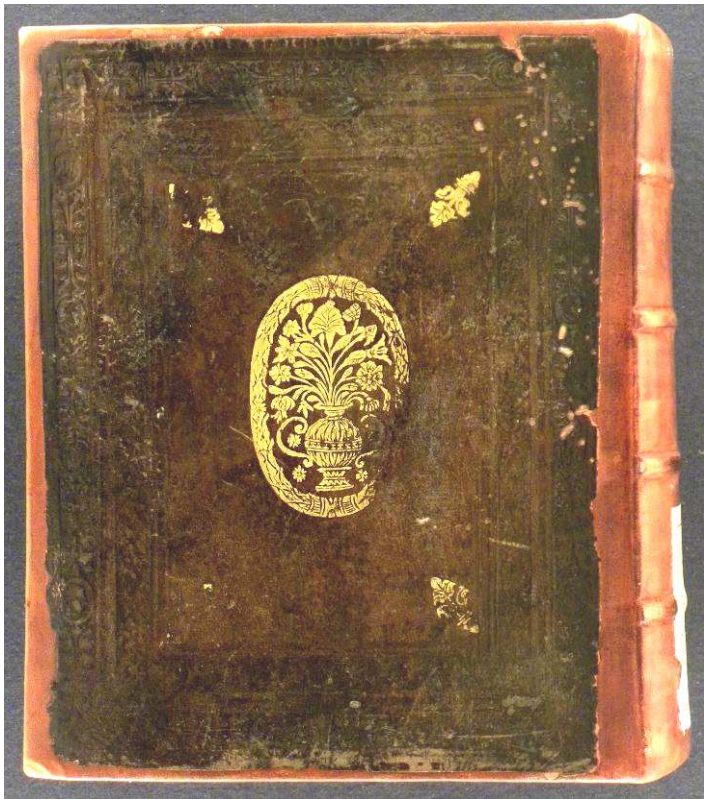
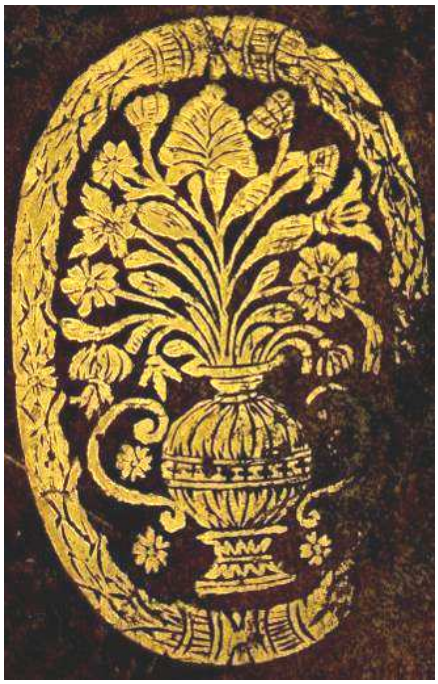
**Recupero dei piatti di una legatura del 1642 eseguita in area tedesca**



*Zibaldone di Alchimia*, desunto da vari autori, ms. sec. XVI, 205x163x76 mm, Ms. Pal. 745. Provenienza: Joannes Baptista Grosschedl.

Legatura alla quale sono stati applicati i piatti di una legatura in vitello bruno su cartone (5 mm) decorato a secco e in oro. Coppia di cornici concentriche a fogliami e a testine di guerriero entro ovali. Un fregio aldino pieno negli angoli interni dello specchio. Al centro del piatto anteriore, lo stemma (85x60 mm) sormontato dalla scritta «I B G A A». Al piede la data di esecuzione della legatura, il 1642; un vaso fiorito e fogliato entro un ovale su quello posteriore. Dorso arrotondato mobile. Capitelli marroni e bianchi. Taglio grezzo, blu. Cavalieri in pergamena ritorta. Carte di guardia bianche, coeve e rifatte. Stato di conservazione: buono. Restauro: Gabinetto di restauro del libro.

Il decoro privo di fregi caratterizzanti non evidenzia il luogo di esecuzione del manufatto. L'ovale fogliato e fiorito del piatto posteriore[1], si manifesta in coperte seicentesche prodotte nei Paesi Bassi[2]. Caratterizzanti per l'area di esecuzione, il taglio grezzo blu e i cavalieri in pergamena ritorta[3]. Volume appartenuto a Joannes Baptista Grosschedl[4].



Ms. Pal. 745, dettaglio.

[2] ARNIM 1992, n. 72, Livius Titus, *Libri omnes, quotquot ad nos pervenere*, nove editi a Francisco Modio Brugensi, Frankfurt am Main, J. Wechel per S. Feyerabend, H. Tacke, P. Fischer, 1588. Legatura eseguita verso il 1605; LIESEN – SORGELOOS 2006, n. 64; Monza Biblioteca civica, *Ciuilium apud Belgas bellorum initia, progressus, finis optatus: in quam rem remedia a ferro et pace praescripta, fidei, patriae, orbis bono*, 1627, XVII 65 K 34.

Ms. Pal. 745, dettaglio.

Ms. Pal. 745, dettaglio.